



IL PROGETTO PRESENTO «A.G.A.P.E. PER LA CURA DELLE DIPENDENZE»

Malati di gioco d'azzardo da Ruvo un nuovo metodo

● **RUVO.** Un intervento multidisciplinare necessario per poter intervenire con successo nei casi di cura della dipendenza da gioco. Se ne parlerà oggi nell'auditorium del Liceo Scientifico e Linguistico «Tedone» di Ruvo di Puglia al termine del progetto «A.G.A.P.E. per la cura delle dipendenze da gioco»: il primo centro in Italia meridionale ad offrire in una formula sperimentale week-end con percorsi terapeutici dedicati al gioco d'azzardo.

L'evento di oggi rappresenta un momento cruciale di restituzione pubblica dei risultati della sperimentazione, finanziata da **Fondazione Con il Sud**, che ha coinvolto cinque ambiti territoriali pugliesi, le Asl Bari e Bat, Aress Puglia, Alea, Consorzio Mestieri Puglia scs, Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà, l'associazione don Tonino Bello, in un percorso innovativo di presa in carico integrata

delle persone con dipendenza patologica da gioco d'azzardo.

Obiettivo è appunto una presa in carico a tutto tondo del malato di azzardo. Durante le attività della giornata saranno presentati in particolare i risultati raggiunti e l'impatto sociale generato durante lo svolgimento del progetto e valorizzare il modello di intervento multidisciplinare sperimentato per favorire un dialogo istituzionale per la sostenibilità e l'eventuale estensione del modello, oltre che rafforzare il coinvolgimento politico e tecnico a livello regionale e locale.

Nell'ambito del confronto sarà anche presentato il progetto «Oltre l'Ombra. Mostra fotografica e passaggi sonori intorno alla dipendenza da gioco»: una produzione della Cooperativa Camera a Sud, con fotografie di Sara Napolitano e passaggi sonori di Laura Capra. *[red. cro.]*

